

# Nuovo ponte sul Piave: via alla progettazione definitiva

L'opera a Lambioi costerà 5,6 milioni di euro, il cantiere aprirà entro un anno

**L'iter accelera**  
La giunta comunale dà l'ok alla fattibilità tecnico-economica presentata dagli spagnoli

**Altanon a Feltre**  
Da domani cambia la viabilità per i lavori. Via Montegrappa a senso unico

**BELLUNO** Ponte di Lambioi, via alla progettazione esecutiva. Pareva un sogno, ora, finalmente, diventerà realtà. Entro un anno dovrebbero prendere il via i lavori per il ponte sul Piave che sostituirà l'attuale ponte «Bailey», dopo 14 di anni di onorata carriera da ponte «provvisorio».

Ieri la giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, elaborato dal raggruppamento temporaneo di progettisti costituito da «Fhecor Ingenieros Consultores» e l'«Estudio de Arquitectura Campo Baeza», vincitori del concorso di idee indetto da Comune di Belluno. Così al via il primo passo ufficiale verso la realizzazione dell'opera.

«Quello di oggi (ieri, *Ndr*) è un passaggio fondamentale — commenta il sindaco di Belluno Jacopo Massaro — perché ora il nuovo ponte diventa ufficialmente del Comune ed entra nell'elenco delle opere pubbliche da realizzare. Ora si va speditamente avanti verso la stesura del progetto definitivo».

Il costo totale dell'opera è di 5,6 milioni di euro. Di 200 mila euro, invece, il costo della pro-

gettazione, finanziato in gran parte con i fondi per il «post-Vaia», grazie all'inserimento da parte della Regione nell'elenco delle opere strategiche per la resilienza. La tempesta di fine ottobre 2018, con la conseguente chiusura temporanea del «Bailey», ha messo in luce l'importanza di quel passaggio sul Piave per la sicurezza e la viabilità cittadina.

«Il nuovo ponte è importante, permetterà ai soccorsi e alla Protezione civile di transitare in tutta sicurezza anche in caso di calamità naturali» ha chiarito il sindaco. L'iter seguito per finanziare la progettazione sarà utilizzato per la costruzione vera e propria. Entro fine anno il commissario straordinario per l'«emergenza-Vaia», il governatore del Veneto Luca Zaia, dovrà inviare al governo l'elenco delle opere che dovranno beneficiare dell'ultima tranche dei finanziamenti. Tra queste, molto probabilmente ci sarà anche il nuovo ponte sul Piave. «E a quel punto — chiosa il primo cittadino del capoluogo — potremo partire con procedure molto veloci per la realizzazione».

Il nuovo ponte sorgerà a una distanza minima dal «Bailey» già esistente, che resterà tran-

sibile per tutta la durata dei lavori, per minimizzare l'impatto sulla circolazione. Non ci saranno interferenze con l'alveo del fiume, ma un unico appoggio inclinato e all'avanguardia dal punto di vista architettonico. Il ponte sarà largo 14 metri e dotato di due marciapiedi: quello sul lato destro, più ampio, sarà aperto anche al transito ciclabile. L'illuminazione sarà garantita da fasci di luce Led continui, situati nelle anime laterali e nelle barriere. Sulla sponda destra, l'idea è di realizzare un percorso che unisca il Ponte della Vittoria al parcheggio di Lambioi, mentre sulla sponda sinistra sorgerà una nuova zona di sosta, connessa col Ponte della Vittoria e con la spiaggia di ghiaia anche grazie alla costruzione di una scala di accesso e di un punto-belvedere.

Intanto, a Feltre da domani modifiche alla circolazione stradale per i lavori al cantiere dell'«Altanon», il nuovo complesso residenziale, commerciale e di servizio. Via Montegrappa sarà percorribile solo a senso unico, dalla rotonda della stazione ferroviaria fino alla rotonda dell'istituto canossiano.

**Moreno Gioli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**La simulazione** Ecco come sarà il nuovo ponte sul Piave e l'area di Lambio